

---

«Non mi sento più sicuro se alzo un muro, ma soltanto se combatto le

Giorni fuori dal monastero: la sua presenza è richiesta, pregata. Sperata. Conferenze, inviti, presentazioni. La voce profonda e quieta raccoglie attenzione, intercetta sensibilità; gli occhi chiari e stretti in quel faccione barbuto e canuto, apparentemente burbero, calamitano sguardi, seminano interrogativi e riflessioni.

Intervista ad Enzo Bianchi a cura di Tullia Fabiani